

---

## **Parlamento Ue: approvate le prime norme comuni sulla lotta alla violenza contro le donne**

Con 522 voti a favore, 27 contrari e 72 astensioni, il Parlamento europeo, riunito in plenaria a Strasburgo, ha approvato in via definitiva la prima normativa dell'Unione europea sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica. La direttiva chiede leggi più severe per contrastare la violenza informatica, una migliore assistenza alle vittime e misure per prevenire gli stupri. La direttiva vieta le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni forzati e stabilisce linee guida particolari per i reati commessi online, come la divulgazione di informazioni private e il cyberflashing. “La nuova legislazione – precisa un comunicato - includerà un elenco più lungo di circostanze aggravanti per i reati che comportano pene più severe, come i crimini contro personaggi pubblici, giornalisti o difensori dei diritti umani. Le nuove aggravanti riguardano anche l'intenzione di punire le vittime per il loro genere, l'orientamento sessuale, il colore della pelle, la religione, l'origine sociale o le convinzioni politiche, e il desiderio di mantenere o ristabilire 'l'onore'”. “La sicurezza e il benessere delle vittime devono avere la priorità, anche attraverso l'accesso ad alloggi protetti. Sarà obbligatorio rendere accessibile l'assistenza sanitaria, compresi i servizi per la salute sessuale e riproduttiva”.

Gianni Borsa